

**Concorso : UNICAL - TEST SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Quaderno del Candidato**

**Sessione: 1 del 25/05/2017**



## Questionario domande:

BRANO 1 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Esiste dunque una forza psichica che aiuta lo sviluppo del bambino. E ciò non soltanto per quanto riguarda il linguaggio; a due anni egli sarà capace di riconoscere tutte le persone e le cose del suo ambiente. Se si riflette su questo fatto, diviene sempre più evidente che l'opera di costruzione compiuta dal bambino è imponente e che tutto ciò che noi possediamo è stato costruito dal bambino, da quel bambino che noi stessi eravamo nei primi due anni di vita. Non si tratta soltanto, per il bambino, di riconoscere ciò che è intorno a noi o di comprendere e adattarsi al nostro ambiente, ma altresì, in un periodo in cui nessuno può essergli maestro, di formare il complesso di quello che saranno la nostra intelligenza e l'abbozzo del nostro sentimento religioso, dei nostri particolari sentimenti nazionali e sociali. È come se la natura avesse salvaguardato ogni bambino dall'influenza della intelligenza umana per dare la precedenza al maestro interiore che lo ispira; la possibilità di edificare una completa costruzione psichica, prima che l'intelligenza umana possa venire in contatto con lo spirito e influenzarlo. A tre anni il bambino ha già posto le fondamenta della personalità umana e ha bisogno dell'aiuto particolare dell'educazione scolastica. Le conquiste da lui fatte sono tali, che si può dire che il bambino, il quale entra in iscuola a tre anni, è già uomo per le conquiste che ha raggiunto. Gli psicologi affermano che, se paragoniamo la nostra abilità di adulti a quella del bambino, ci occorrerebbero sessanta anni di duro lavoro per raggiungere ciò che il bambino ha raggiunto nei suoi primi tre anni; ed essi si esprimono appunto con le stesse parole che io ho usato: «a tre anni il bambino è già un uomo», anche se questa singolare facoltà del bambino di assorbire dall'ambiente non si è ancora del tutto esaurita in questo periodo iniziale."(Maria Montessori, La mente del bambino)

1. In base al brano 1, il bambino di due anni:
  - A. Può insegnare già ad altri bambini.
  - B. Può eseguire calcoli matematici complessi in piena autonomia.
  - C. Non è ricettivo rispetto agli stimoli del suo ambiente.
  - D. Sa riconoscere le persone e le cose del suo ambiente.
  - E. Ha esaurito la sua capacità di assorbire l'ambiente.
2. Secondo l'autrice del brano 1, le conquiste del bambino che entra a scuola a tre anni:
  - A. Non hanno luogo senza l'insegnamento da parte di un maestro esperto e l'inserimento nel contesto scolastico tradizionale fin dal primo anno di vita.
  - B. Sono sorprendenti e importanti.
  - C. Sono nulle.
  - D. Sono irrilevanti.
  - E. Sono concluse.
3. Qual è l'argomento principale del brano 1?
  - A. Le difficoltà del bambino nel relazionarsi con l'adulto.
  - B. Le facoltà del bambino nei primi tre anni di vita.
  - C. La vita psichica del neonato fino ai sei mesi di vita.
  - D. Gli esperimenti condotti per insegnare ai bambini a leggere, scrivere e far di conto.
  - E. Le facoltà del bambino dai sei ai dieci anni.
4. In riferimento al brano 1, quale delle seguenti affermazioni è vera?
  - A. Esiste una forza psichica che aiuta lo sviluppo del bambino.
  - B. Il bambino ha bisogno, per potere sviluppare le proprie facoltà, dell'aiuto particolare dell'educazione scolastica già a dieci mesi.
  - C. Se paragoniamo l'abilità dell'adulto a quella del bambino, occorrerebbero pochi giorni di duro lavoro per raggiungere ciò che il bambino ha raggiunto nei primi tre anni di vita.
  - D. L'opera di costruzione compiuta dal bambino è debole nei primi anni di vita.
  - E. Le conquiste fatte dal bambino a tre anni riguardano esclusivamente il linguaggio.
5. Secondo quanto riportato nel brano 1, a tre anni il bambino:
  - A. Non sa riconoscere le persone.
  - B. Non mostra alcuna abilità.
  - C. Non è in grado di assimilare l'ambiente.
  - D. Si chiede il perché di tutte le cose.
  - E. Ha già posto le fondamenta della personalità umana.

BRANO 2 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "[...] un comportamento assertivo promuove la parità nei rapporti umani, mettendoci in grado di agire nel nostro interesse, di difenderci da soli senza per questo provare ansia, di esprimere le nostre sensazioni con onestà e sentendoci a nostro agio, di esercitare i nostri diritti senza negare quelli degli altri. Prendiamo ora in esame gli elementi che seguono. "Promuovere la parità nei rapporti umani" significa mettere sullo stesso livello entrambe le parti coinvolte, ristabilire un equilibrio dando potere anche alla persona più debole, rendere concreta la possibilità che tutti vincano e nessuno perda. "Agire nel nostro interesse" fa riferimento alla capacità di prendere autonomamente decisioni riguardo alla carriera, ai rapporti, allo stile di vita, all'organizzazione del proprio tempo, prendere l'iniziativa nelle conversazioni e nell'organizzazione delle attività, fidarsi delle proprie opinioni, darsi degli obiettivi e impegnarsi per conseguirli, rivolgersi agli altri per avere aiuto, stare attivamente in mezzo agli altri. "Difendersi da soli" include comportamenti quali la capacità di dire no; di porre limiti nel proprio dispendio di tempo e di energie; di reagire alle critiche, ai tentativi di umiliarci o alla rabbia; di esprimere, sostenere e difendere un'opinione. "Esprimere le proprie sensazioni con onestà e sentendosi a proprio agio" significa sapere mostrare disaccordo, mostrare rabbia, mostrare affetto o amicizia, ammettere paure o ansie, esprimere accordo o sostegno, essere spontanei, e tutto questo senza provare tensione. "Esercitare i propri diritti" fa riferimento alla competenza — in quanto cittadini, consumatori, membri di organizzazioni o di gruppi, a scuola o sul lavoro, partecipanti a eventi aperti al pubblico — di esprimere opinioni, lavorare in direzione di un cambiamento, reagire alle violazioni dei propri diritti o di quelli di altri. "Non negare i diritti degli altri" significa conseguire tutto quanto sopra espresso senza per questo muovere critiche scorrette agli altri, senza comportamenti che li possano ferire, senza offenderli, intimidirli, manipolarli o controllarli."(Robert E. Alberti – Michael L. Emmons, Essere assertivi)

6. In riferimento al brano 2, quale delle seguenti affermazioni sull'assertività è falsa?
- L'assertività consente di esprimere le proprie sensazioni sentendosi a proprio agio.
  - L'assertività consente l'esercizio dei propri diritti negando quelli altrui.
  - L'assertività consente di agire nel proprio interesse.
  - L'assertività promuove la parità dei rapporti umani.
  - L'assertività consente di esprimere le proprie sensazioni con onestà.
7. Secondo quanto riportato nel brano 2, agire nel proprio interesse vuol dire:
- Stare passivamente in mezzo agli altri.
  - Essere in grado di prendere autonomamente decisioni in relazione alla propria vita personale e professionale.
  - Essere in grado di prendere autonomamente decisioni esclusivamente in relazione al proprio lavoro.
  - Evitare di rivolgersi all'altro per chiedere ed offrire aiuto.
  - Controllare e manipolare gli altri.
8. Secondo quanto riportato nel brano 2, promuovere la parità dei rapporti umani significa:
- Sottrarre potere alla parte più debole.
  - Accentuare lo squilibrio tra le parti coinvolte.
  - Mettere entrambe le parti coinvolte in condizione di perdere.
  - Mettere entrambe le parti coinvolte sullo stesso livello.
  - Mettere in condizione la parte più debole di vincere e la più forte di perdere.
9. Secondo quanto riportato nel brano 2, esercitare i propri diritti vuol dire:
- Essere spontanei.
  - Salvaguardare i propri interessi a discapito di quelli degli altri.
  - Reagire alle violazioni dei propri diritti o di quelli altrui.
  - Ammettere ansie e paure.
  - Reagire alle violazioni dei propri diritti ma non alle violazioni di quelli altrui.
10. Secondo quanto riportato nel brano 2, difendersi da soli significa:
- Saper mostrare disaccordo senza provare tensione.
  - Sacrificare completamente se stessi.
  - Saper porre dei limiti nel proprio dispendio di tempo ed energie.
  - Reagire alle critiche in maniera aggressiva.
  - Difendere le proprie opinioni capestando quelle altrui.

BRANO 3 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "A febbraio, rispetto al mese precedente, nell'industria si rileva un aumento sia del fatturato (+2,0%), sia degli ordinativi (+5,3%). L'incremento del fatturato segue la più ampia flessione congiunturale registrata a gennaio (-3,5%) e riallinea l'indice destagionalizzato ad un livello di poco superiore alla media dei tre mesi precedenti. Il fatturato cresce sia sul mercato interno (+1,8%), sia su quello estero (+2,1%). Per gli ordinativi si rileva una forte crescita per la componente estera (+10,8%) e un aumento più modesto di quella interna (+1,2%). Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano incrementi congiunturali per tutti i raggruppamenti principali di industrie, particolarmente rilevante quello registrato dai beni di consumo durevoli (+4,5%). Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo del fatturato segna una variazione congiunturale positiva del 2,6% (+2,5% per il fatturato interno e +2,9% per quello estero). [...] Nella manifattura, la crescita tendenziale è sostenuta da un numero limitato di settori che conseguono incrementi superiori alla media: fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+32,2%), metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+8,6%), fabbricazione di mezzi di trasporto (+7,2%), fabbricazione di prodotti chimici (+6,6%) e industrie tessili, abbigliamento pelli e accessori (+5,2%). Per gli altri settori si rilevano tassi di crescita più contenuti o limitate flessioni in un quadro generale di spinta diffusa alla crescita che, in termini tendenziali, si protrae per l'indice del fatturato totale da quattro mesi consecutivi." ("Fatturato e ordinativi dell'industria", [www.istat.it](http://www.istat.it))

11. Secondo quanto riportato nel brano 3, nella media degli ultimi tre mesi:
- Si rileva un aumento per il fatturato interno e un calo per quello estero.
  - L'indice complessivo del fatturato segna una variazione congiunturale positiva del 2,6%.
  - Si rileva un +2,5% per il fatturato estero e +2,9% per quello interno.
  - Si rileva un calo per il fatturato interno e un aumento per quello estero.
  - L'indice complessivo del fatturato segna una variazione congiunturale positiva del 1,6%.
12. Secondo quanto riportato nel brano 3, rispetto al mese precedente, a febbraio nell'industria:
- Il fatturato cresce sia sul mercato interno (+1,8%), sia su quello estero (+2,1%).
  - Gli ordinativi mostrano una forte crescita per la componente interna (+10,8%).
  - Il fatturato cresce sul mercato interno (+2,0%), ma non su quello estero.
  - Il fatturato cresce sul mercato estero (+2,0%), ma non su quello interno.
  - Gli ordinativi mostrano un calo per la componente interna.
13. Secondo quanto riportato nel brano 3, gli indici destagionalizzati del fatturato segnano:
- Un calo nel settore logistico.
  - Un calo congiunturale per tutti i raggruppamenti principali di industrie.
  - Un calo per l'industria siderurgica.
  - Un calo nell'industria dei beni di consumo durevoli.
  - Incrementi congiunturali per tutti i raggruppamenti principali di industrie.
14. Secondo quanto riportato nel brano 3, rispetto al mese precedente, quale settore cresce di più nella manifattura?
- La fabbricazione di prodotti chimici.
  - Le industrie tessili, abbigliamento pelli e accessori.
  - La fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati.
  - La metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo.
  - La fabbricazione di mezzi di trasporto.
15. Secondo quanto riportato nel brano 3, rispetto al mese precedente, a febbraio nell'industria:
- Si registra un aumento del fatturato (+2,0%), ma non degli ordinativi (-4,3%).
  - Si registra un aumento sia del fatturato (+2,0%), sia degli ordinativi (+4,3%).
  - Si registra un aumento sia del fatturato (+2,0%), sia degli ordinativi (+5,3%).
  - Si registra un aumento del fatturato del 5,0%.
  - Si registra un aumento degli ordinativi, ma non del fatturato (-2,0%).

BRANO 4 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Un topolino correva sul corpo di un leone addormentato, il quale si svegliò e, acchiappatolo, fece per ingoiarlo. La bestiola cominciò a supplicare di risparmiarlo e a dire che, se ne usciva salvo, gli avrebbe dimostrato la sua riconoscenza. Il leone scoppiò a ridere e lo lasciò andare. Ma dopo non molto gli capitò un caso in cui dovette davvero la sua salvezza alla riconoscenza del topolino. Alcuni

cacciatori riuscirono a catturarlo e lo legarono con una corda ad un albero. Il topo allora udì i suoi lamenti, accorse, roscchiò la corda e lo liberò, soggiungendo: "Tu quella volta, t'eri fatto beffe di me, perché non immaginavi mai di poter avere una ricompensa da parte mia. Sappi ora che anche i topi sono capaci di gratitudine". La favola mostra come, col mutar delle circostanze, anche i potenti possono aver bisogno dei deboli." (Esopo, Favole)

16. In riferimento al brano 4, il topo si mostra:
  - A. Memore e riconoscente.
  - B. Disonesto.
  - C. Presuntuoso ma riconoscente.
  - D. Ingrato.
  - E. Prepotente ma riconoscente.
17. In riferimento al brano 4, il leone si mostra:
  - A. Timido e insicuro.
  - B. Timido e riconoscente.
  - C. Amichevole.
  - D. Onesto e riconoscente.
  - E. Presuntuoso e beffardo.
18. In riferimento al brano 4, i personaggi:
  - A. Sono caratterizzati fisicamente.
  - B. Hanno valore simbolico come accade in genere nelle favole.
  - C. Sono tre.
  - D. Non hanno il valore di simboli.
  - E. Sono caratterizzati psicologicamente.
19. In riferimento al brano 4, la morale della favola:
  - A. È esplicitata alla fine del brano.
  - B. È esplicitata verso la metà del brano.
  - C. È implicita.
  - D. È esplicitata all'inizio del brano.
  - E. La favola non presenta una morale.
20. In riferimento al brano 4, quale delle seguenti affermazioni è vera?
  - A. I fatti sono inquadrati in un preciso periodo storico.
  - B. La struttura narrativa è semplice e lineare.
  - C. Fabula e intreccio non coincidono.
  - D. La struttura narrativa è piuttosto complessa.
  - E. I fatti non sono esposti in ordine cronologico.
21. Quale delle seguenti affermazioni sui bambini con DSA è falsa?
  - A. Tendono a sentirsi meno responsabili del proprio apprendimento.
  - B. Tendono ad abbandonare un compito alle prime difficoltà.
  - C. Tendono a sentirsi più responsabili del proprio apprendimento.
  - D. Provano più ansia e hanno scarsa autostima.
  - E. Hanno un concetto più negativo di sé.
22. L'ICF (2001) ha sostituito:
  - A. L'uso della parola "handicappato" con l'espressione "diversamente abile".
  - B. L'uso della parola "disabile" con l'espressione "diversamente abile".
  - C. L'uso dell'espressione "persona con disabilità" con "diversamente abile".
  - D. L'uso della parola "handicappato" con l'espressione "persona con disabilità".
  - E. L'uso della parola "disabile" con l'espressione "persona con handicap".
23. Il Piano Educativo Individualizzato:
  - A. Indica finalità e obiettivi didattici degli interventi educativi destinati all'alunno con disabilità, ma non i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui conseguirli.
  - B. È la carta di identità di una scuola.
  - C. Descrive gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno con disabilità.
  - D. È concepito per gli alunni il cui livello di sviluppo non rientra nell'ambito di applicazione della legge 104/92.
  - E. Indica finalità e obiettivi didattici degli interventi educativi destinati all'alunno con disabilità, ma non i criteri e i metodi di valutazione.
24. La disgrafia è:
  - A. Un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi di transcodifica del linguaggio.
  - B. Un disturbo da deficit dell'attenzione con iperattività.
  - C. Un disturbo specifico che si manifesta in difficoltà nella decifrazione dei segni linguistici, quindi nella lettura.
  - D. Un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica di segni alfabetici e numerici.
  - E. Un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.
25. Secondo Rogers, la relazione educativa necessita di tre atteggiamenti chiave:
  - A. Autenticità o congruenza, considerazione positiva incondizionata, comprensione empatica.
  - B. Disponibilità pedagogica, assertività, prosocialità.
  - C. Disponibilità pedagogica, considerazione positiva incondizionata, prosocialità.
  - D. Disponibilità pedagogica, competenza emotiva, prosocialità.
  - E. Disponibilità pedagogica, competenza professionale, prosocialità.
26. Gestire una classe significa:
  - A. Pregare gli allievi perché abbiano una condotta civile e criticare gli atteggiamenti demotivati.
  - B. Mettere in atto tutte le possibili strategie atte a promuovere l'interesse e la partecipazione dell'allievo nei confronti delle attività di classe e per stabilire un produttivo ambiente di lavoro.
  - C. Condannare l'atto irresponsabile e punire l'alunno offensivo.
  - D. Assumere uno stile d'insegnamento rigido, inflessibile, severo nelle sue manifestazioni non verbali o duro negli interventi sui singoli, volto a ripristinare l'ordine.
  - E. Riprendere il singolo allievo per i suoi atteggiamenti inopportuni e ammonire il comportamento maleducato.

27. Nella scuola inclusiva è indispensabile che il docente:
- Sia disponibile e cortese e si dedichi quasi esclusivamente ai discenti con disabilità senza guardare ai bisogni degli altri allievi.
  - Sia in possesso di ampie conoscenze teorico-pratiche nella disciplina oggetto di insegnamento trascurando le competenze relazionali e di gestione della classe.
  - Sia in possesso di adeguate competenze comunicative, relazionali e gestionali e in grado di adottare strategie educative e didattiche efficaci.
  - Mantenga una disciplina ferrea impositiva, costringendo gli allievi al rispetto cieco delle regole.
  - Sia severo ed inflessibile.
28. Secondo Vygotskij, il gioco:
- È utile per sviluppare il pensiero concreto.
  - È utile per sviluppare il pensiero astratto.
  - È utile per sviluppare il pensiero onirico.
  - Non aiuta lo sviluppo cognitivo del bambino.
  - È utile per sviluppare l'imprinting.
29. L'elemento che caratterizza il Cooperative Learning è:
- L'esercitazione pratica.
  - L'apprendimento dall'esperienza.
  - La creatività.
  - Il lavoro di gruppo.
  - Il pensiero associativo.
30. Nell'ambito di una didattica inclusiva:
- L'individualizzazione del percorso formativo deve essere applicata a tutti gli allievi della classe, non esclusivamente al soggetto con disabilità.
  - L'impegno relazionale-affettivo dell'educatore nei confronti del discente con disabilità è di scarsa importanza.
  - I compagni di classe di un allievo con disabilità non vanno coinvolti nelle attività volte all'integrazione e all'inclusione.
  - L'individualizzazione del percorso formativo deve essere applicata esclusivamente ai soggetti con disabilità.
  - Occorre proporre attività educativo-didattiche difficili per l'allievo con disabilità allo scopo di allenare e potenziare le sue capacità cognitive anche a costo di generare frustrazione ed insoddisfazione.
31. Chi è l'autore del libro "Emotional Intelligence" (1995)?
- Joy Paul Guilford.
  - Daniel Goleman.
  - Serge Moscovici.
  - Jerome Seymour Bruner.
  - Howard Gardner.
32. L'emozione può essere definita come:
- Un processo semplice e unidimensionale.
  - Uno stato d'animo duraturo irrilevante sul comportamento umano.
  - Un processo complesso e multifattoriale articolato in una sequenza di cambiamenti e promosso da un evento scatenante.
  - Una risposta automatica a uno stimolo esterno caratterizzata da mutamenti sul piano fisiologico, ma non nel comportamento.
  - Una risposta automatica a uno stimolo esterno caratterizzata da mutamenti nel comportamento, ma non sul piano fisiologico.
33. Quale delle seguenti è un'emozione primaria o fondamentale o di base?
- Gelosia.
  - Paura.
  - Rimorso.
  - Ansia.
  - Nostalgia.
34. Si definiscono primarie o fondamentali o di base le emozioni:
- Che implicano consapevolezza di sé e del contesto.
  - Innate e universali.
  - Originarie dalla combinazione di altre emozioni.
  - Assenti in alcune popolazioni.
  - Che si sviluppano con la crescita dell'individuo e con l'interazione sociale.
35. Affinché i programmi di educazione socio-emotiva siano efficaci:
- È fondamentale che gli insegnanti instaurino con gli allievi relazioni positive che favoriscano il senso di appartenenza alla scuola.
  - La motivazione degli insegnanti è irrilevante.
  - Il contributo degli insegnanti è secondario.
  - Non è importante formare i docenti incrementandone la competenza sociale ed emotiva.
  - La progettazione ed implementazione di tecniche didattiche ad hoc è trascurabile.
36. L'idea centrale alla base del "Social and Emotional Learning" consiste nel credere che:
- Come gli studenti apprendono quotidianamente a leggere, scrivere, etc., allo stesso modo possono apprendere le competenze sociali ed emozionali.
  - L'apprendimento socio-emotivo può avvenire soltanto in percorsi didattici distinti dalle normali attività scolastiche curricolari.
  - L'apprendimento socio-emotivo non può avvenire a scuola ma esclusivamente nelle attività extra-scolastiche.
  - L'educazione socio-emotiva può avvenire solo nei cicli di istruzione superiore quando l'individuo ha preso piena consapevolezza della propria soggettività.
  - I protagonisti dell'educazione socio-emotiva sono i genitori ai quali è demandato il compito esclusivo di educare i bambini a riconoscere e gestire gli stati emotivi.
37. L'empatia è:
- La capacità di riconoscere, comprendere e manifestare agli altri i propri sentimenti, emozioni, desideri, bisogni.
  - La capacità di immedesimarsi nell'altro comprendendone gli stati emozionali e condividendone i sentimenti, perdendo sempre la consapevolezza dei confini tra la propria identità e quella dell'altro.
  - La capacità di immedesimarsi nell'altro comprendendone gli stati emozionali e condividendone i sentimenti, mantenendo tuttavia, in modo consapevole, i confini tra la propria identità e quella dell'altro.
  - Il dimostrarsi caritatevole e solidale con gli emarginati e gli ultimi della società.
  - Sentimento di disprezzo verso le opinioni e i modi di vedere degli altri.
38. L'insegnante "emotivamente intelligente":
- Riesce ad instaurare relazioni positive con i propri studenti anche se i suoi comportamenti non sono improntati all'empatia ed alla prosocialità.
  - È assertivo pur avendo bassa autostima e scarso ottimismo.
  - Sa essere empatico pur non possedendo competenze emozionali adeguate.
  - Possiede ottime capacità cognitive, ma scarse abilità sociali.
  - Possiede abilità personali, sociali ed emozionali adeguate.

39. Secondo Martin Hoffman l'empatia è:
- Appresa e si manifesta a partire dai cinque anni.
  - Appresa e si manifesta a partire dai quattro anni.
  - Innata e si manifesta nel neonato a partire dai sei mesi.
  - Appresa e si manifesta a partire dai tre anni.
  - Innata e si manifesta fin dai primi giorni di vita.
40. Secondo il CASEL (Collaborative for Academic, Social and Emotional Learning), le capacità relazionali:
- Non sono alla base dell'educazione emotiva.
  - Riguardano la capacità di intrattenere relazioni sane e gratificanti e l'attitudine alla cooperazione, all'ascolto ed alla negoziazione.
  - Non hanno a che fare con la capacità di comunicare correttamente e con chiarezza.
  - Si riferiscono alla capacità di identificare e riconoscere le proprie emozioni.
  - Riguardano il riconoscimento e il rispetto degli altri.
41. Secondo Cropley, non è un tratto caratteriale tipico dei soggetti creativi:
- Apertura alle proprie idee.
  - L'inclinazione alla disorganizzazione, pur divenendo molto concentrati quando si tratta di perseguire un obiettivo.
  - Il rifiuto del conformismo.
  - La tendenza al cambiamento e al rischio.
  - Scarsa reattività al cambiamento e capacità di adattamento.
42. Gardner è l'autore di:
- "Le dimensioni della creatività".
  - "La struttura dell'intelligenza".
  - "Gioco e realtà".
  - "Formae mentis".
  - "Capacità mentali fondamentali".
43. Il modello guilfordiano dell'intelligenza è in genere rappresentato con:
- Un parallelepipedo sfaccettato.
  - Una piramide.
  - Un cilindro.
  - Un cerchio.
  - Una sfera.
44. Secondo Charles Spearman, l'intelligenza è:
- Un modello bifattoriale.
  - Un concetto astratto.
  - Un modello unifattoriale.
  - Un modello costituito da nove diverse abilità.
  - Un modello costituito da sette diverse abilità.
45. Il concetto di "pensiero divergente" è stato formulato da:
- Joy Paul Guilford.
  - Howard Gardner.
  - Edward De Bono.
  - Alex Osborn.
  - Jerome Bruner.
46. Il "pensiero laterale":
- È utilizzato per dimostrare ipotesi precostituite.
  - È detto anche pensiero verticale.
  - Consente di risolvere un problema ragionando in modo non tradizionale.
  - Si fonda su schemi mentali consolidati e precostituiti.
  - È selettivo.
47. Nel metodo dei "sei cappelli per pensare" di De Bono, il "cappello rosso":
- È connesso al controllo e all'organizzazione del processo di pensiero.
  - Indica la creatività e il prodursi di nuove idee.
  - Fornisce il punto di vista ottimistico.
  - Fornisce il punto di vista emotivo.
  - Riguarda fatti e dati oggettivi.
48. Secondo Piaget, il gioco simbolico:
- Consente al bambino di imparare a controllare i movimenti e a coordinare i gesti.
  - Consente al bambino di sperimentare la vita di gruppo e l'esistenza di regole da rispettare.
  - Prevale nel primo anno di vita del bambino.
  - Si evidenzia nel bambino a partire dai nove anni.
  - Introduce nello sviluppo del bambino la dimensione della simbolizzazione e della finzione, della capacità di rappresentare una realtà non attuale.
49. Quale delle seguenti è una tecnica di gruppo per sviluppare la creatività?
- Il prompting.
  - Il brainstorming.
  - Il chaining.
  - Il priming.
  - Lo shaping.
50. L'intelligenza linguistica di Gardner:
- È la predisposizione a cogliere, discriminare, trasformare ed esprimere forme musicali.
  - È propria, in particolare, di scultori, pittori, architetti, ingegneri, chirurghi ed esploratori.
  - È l'abilità di utilizzare il lessico e il linguaggio variando il registro linguistico in base alla necessità.
  - È propria, in particolare, di scienziati, ingegneri, tecnologi.
  - È la capacità di percepire forme e oggetti nello spazio.
51. Ai sensi del D.P.R. 89/2009, su richiesta delle famiglie ed in presenza di precise condizioni, sono iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che:
- Compiono un anno di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
  - Compiono due anni di età entro il 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
  - Compiono due anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
  - Compiono tre anni di età entro il 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
  - Compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

52. La Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e il D.Lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004 sono conosciuti come:
- Riforma Gelmini.
  - La buona scuola.
  - Riforma Fioroni.
  - Riforma Gentile.
  - Riforma Moratti.
53. Il Comitato per la valutazione dei docenti:
- È istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.
  - È istituito esclusivamente nell'ambito del primo ciclo di istruzione.
  - È istituito presso il MIUR.
  - È istituito presso ogni istituzione scolastica.
  - È istituito esclusivamente nell'ambito del secondo ciclo di istruzione.
54. Ai sensi del D.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche non possono:
- Promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale.
  - Programmare percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività sulla base degli interessi manifestati dagli insegnanti.
  - Costituire o aderire a consorzi pubblici e privati.
  - Programmare percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni.
  - Stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio.
55. Ai sensi dell'art. 46 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, il Collegio dei docenti nella scuola materna:
- Nella scuola materna opera soltanto il Consiglio di intersezione.
  - È composto esclusivamente dai docenti di ruolo e non di ruolo dell'istituzione scolastica, esclusi i docenti di sostegno contitolari delle sezioni interessate.
  - È composto dai docenti di ruolo e non di ruolo dell'istituzione scolastica, inclusi i docenti di sostegno contitolari delle sezioni interessate, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
  - Non è presieduto dal dirigente scolastico.
  - È composto esclusivamente dai docenti di alcune classi o sezioni.
56. Ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, l'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche:
- È finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, ma non al coordinamento con il contesto territoriale.
  - Non è prevista.
  - È finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, nonché al coordinamento con il contesto territoriale.
  - Non può esplicarsi anche mediante il superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione.
  - Non è connessa all'introduzione di tecnologie innovative.
57. L'art. 33 della Costituzione italiana sancisce:
- Il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche del primo ciclo.
  - Il principio della libertà di insegnamento.
  - Il diritto di ciascun cittadino allo studio.
  - Il principio della gratuità ed obbligatorietà dell'istruzione.
  - Il compito dello Stato di promuovere la cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
58. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è stato istituito con:
- Direttiva Ministeriale 107/2016.
  - Legge 107/2016.
  - Legge 107/2015.
  - Decreto Ministeriale 107/2015.
  - Direttiva Ministeriale 27/12/2012.
59. Secondo quanto indicato nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, può manifestare bisogni educativi speciali:
- Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, esclusivamente per motivi psicologici.
  - Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, esclusivamente per motivi fisici.
  - Soltanto l'alunno con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento.
  - Soltanto l'alunno affetto da disabilità fisica o mentale.
  - Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali.
60. Ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 104/1992, alla definizione del PEI provvedono congiuntamente:
- Senza la collaborazione dei genitori, gli operatori delle unità sanitarie locali e personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico.
  - Con la collaborazione dei genitori, gli operatori delle unità sanitarie locali e il dirigente scolastico, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico.
  - Con la collaborazione dei genitori, gli operatori delle unità sanitarie locali e il collegio dei docenti.
  - Con la collaborazione dei genitori, gli operatori delle unità sanitarie locali e il collegio docenti con la partecipazione del dirigente scolastico e dell'insegnante operatore psico-pedagogico.
  - Con la collaborazione dei genitori, gli operatori delle unità sanitarie locali e personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico.



MODULO RISPOSTE A

	A	B	C	D	E
1	<input type="checkbox"/>				
2	<input type="checkbox"/>				
3	<input type="checkbox"/>				
4	<input type="checkbox"/>				
5	<input type="checkbox"/>				
6	<input type="checkbox"/>				
7	<input type="checkbox"/>				
8	<input type="checkbox"/>				
9	<input type="checkbox"/>				
10	<input type="checkbox"/>				
11	<input type="checkbox"/>				
12	<input type="checkbox"/>				
13	<input type="checkbox"/>				
14	<input type="checkbox"/>				
15	<input type="checkbox"/>				
16	<input type="checkbox"/>				
17	<input type="checkbox"/>				
18	<input type="checkbox"/>				
19	<input type="checkbox"/>				
20	<input type="checkbox"/>				
21	<input type="checkbox"/>				
22	<input type="checkbox"/>				
23	<input type="checkbox"/>				
24	<input type="checkbox"/>				
25	<input type="checkbox"/>				

	A	B	C	D	E
26	<input type="checkbox"/>				
27	<input type="checkbox"/>				
28	<input type="checkbox"/>				
29	<input type="checkbox"/>				
30	<input type="checkbox"/>				
31	<input type="checkbox"/>				
32	<input type="checkbox"/>				
33	<input type="checkbox"/>				
34	<input type="checkbox"/>				
35	<input type="checkbox"/>				
36	<input type="checkbox"/>				
37	<input type="checkbox"/>				
38	<input type="checkbox"/>				
39	<input type="checkbox"/>				
40	<input type="checkbox"/>				
41	<input type="checkbox"/>				
42	<input type="checkbox"/>				
43	<input type="checkbox"/>				
44	<input type="checkbox"/>				
45	<input type="checkbox"/>				
46	<input type="checkbox"/>				
47	<input type="checkbox"/>				
48	<input type="checkbox"/>				
49	<input type="checkbox"/>				
50	<input type="checkbox"/>				

	A	B	C	D	E
51	<input type="checkbox"/>				
52	<input type="checkbox"/>				
53	<input type="checkbox"/>				
54	<input type="checkbox"/>				
55	<input type="checkbox"/>				
56	<input type="checkbox"/>				
57	<input type="checkbox"/>				
58	<input type="checkbox"/>				
59	<input type="checkbox"/>				
60	<input type="checkbox"/>				

Spazio per l'applicazione dell'etichetta di codifica